



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N° 10 del Reg.	OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale Acquedotto.
Data 26.03.2014	

L'anno **duemilaquattordici**, giorno **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 18.10, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune; alla prima convocazione, in sessione urgente, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MILICI Nunzio	X		PIZZO Basilio	X	
NATOLI Simone	X		CATANIA Antonino	X	
GIARRIZZO Eleonora		X	MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		BUZZANCA Maria Grazia	X	
GREGORIO Erika	X		NIOSI Simona	X	
COSTANZO Giovanni		X	ROTULETTI Maria	X	

ASSEGNATI N°12
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 10
ASSENTI N° 02

Assenti: Giarrizzo Eleonora e Costanzo Giovanni. Nel corso della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, arriva in aula il Consigliere Giarrizzo.

È presente in aula l'Ing. Anna Sidoti, Sindaco del Comune.

Presiede il Sig. Nunzio Milici, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Cinzia Chirieleison, anche con funzioni di verbalizzante.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente** pone in trattazione l'argomento, dando lettura della proposta agli atti relativa all'oggetto, precisando che, ai sensi dell'art. 53 della L.n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991:

- Il Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere non favorevole (Allegato 1);
- per quanto concerne la regolarità contabile, il parere non è dovuto.

Il **Consigliere Magistro** chiede al Presidente di intervenire. In merito alla modifica regolamentare proposta, sottolinea come vi sia un problema di legittimità, vista la mancata lettura dei contatori dell'acqua da parte dell'Amministrazione Comunale negli anni precedenti e ricorda che, in relazione all'illegittimità di richieste forfettarie non legate ai consumi effettivi, si è espressa anche la Corte Costituzionale, ammettendo pagamenti di tal genere fino al 31/10/2010. Peraltro, cita anche una sentenza del Giudice di Pace di Patti (n. 158/2012), sulla illegittimità di corrispettivi forfettari. Il Consigliere afferma che, comunque, l'articolo proposto non potrebbe essere applicato agli anni passati, in quanto varrebbe solo per il futuro, evidenziando come esso non tenga conto dell'erogazione dell'acqua anche ai non residenti, circostanza rimarcata peraltro nel parere non favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica. Infine ricorda che, negli anni passati, c'era stato anche un Progetto Obiettivo sulla lettura dei contatori, di cui non si è saputo più nulla.

Il **Consigliere Natoli S.** chiede al Presidente di intervenire. Sottolinea l'assoluta urgenza dell'approvazione della modifica regolamentare, vista la necessità di attestare il rispetto del Patto di Stabilità per il 2013 da parte del Comune. Con la nuova formula proposta, precisa poi il Consigliere, saranno avvantaggiate le famiglie più numerose.

Il **Presidente** interviene rammentando il lavoro svolto dall'Amministrazione sulla gestione dell'Acquedotto al fine di mantenere le bollette ridotte.

Il **Consigliere Magistro** – ricordando altresì l'esistenza nel Regolamento Comunale Acquedotto di una norma in base alla quale, in caso di assenza della lettura, si procede attraverso una media dei consumi dei tre anni precedenti – ribadisce che, a suo avviso, l'articolo da introdurre è illegittimo e avanza una nuova proposta di articolo, a firma del gruppo di minoranza (Allegato 2), di cui dà lettura in aula. In particolare, Magistro spiega che, nell'emendamento presentato, vengono circoscritte le specifiche "cause di forza maggiore", da intendersi esclusivamente come "calamità naturali" e, al tempo stesso, viene ridisegnato il *quantum* in funzione del consumo effettivamente rilevato. Il Consigliere Magistro chiede, quindi, che la trattazione della delibera venga rinviata alla prossima seduta, al fine di acquisire il relativo parere in ordine alla regolarità tecnica.

Il **Segretario Comunale**, sulla base dell'emendamento presentato, ai sensi dell'art. 26, ultimo comma, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio, non ritenendo necessario acquisire ulteriori elementi di valutazione, esprime parere favorevole nell'ambito delle sue competenze.

A fronte di ciò, il gruppo di minoranza abbandona l'aula (escono i consiglieri Magistro, Buzzanca, Niosi, Rotuletti) alle ore 19.30, facendo venire meno il numero legale.

Il **Presidente** chiede la sospensione dei lavori per un'ora.

Riprendono i lavori alle ore 20,30. Rientrano in aula i componenti della minoranza ed arriva il consigliere Giarrizzo Eleonora (Presenti n. 11: Milici, Natoli S., Giarrizzo, Natoli R., Gregorio, Pizzo, Catania, Magistro, Buzzanca, Niosi, Rotuletti. Assente: Costanzo).

Il **Presidente**, constatato che i consiglieri sono in numero legale, dà nuovamente lettura dell'emendamento presentato dalla minoranza.

Il **Consigliere Magistro** interviene affermando che, dal punto di vista della minoranza, il Segretario Comunale non è competente ad emettere pareri in ordine alla regolarità tecnica sull'emendamento in questione.

Il **Presidente** procede alla votazione sull'emendamento proposto dalla minoranza (i contrari si alzano in piedi).

Favorevoli all'emendamento: n. 4 Consiglieri (Magistro, Buzzanca, Niosi, Rotuletti).

Contrari all'emendamento: n. 7 Consiglieri (Milici, Natoli S., Giarrizzo, Natoli R., Gregorio, Pizzo, Catania).

Considerato l'esito, la proposta di emendamento è respinta.

Si passa, dunque, alla votazione sulla proposta di deliberazione agli atti relativa all'oggetto (i contrari si alzano in piedi):

Favorevoli alla proposta di deliberazione: n. 7 Consiglieri (Milici, Natoli S., Giarrizzo, Natoli R., Gregorio, Pizzo, Catania).

Contrari alla proposta di deliberazione: n. 4 Consiglieri (Magistro, Buzzanca, Niosi, Rotuletti).

Il **Consigliere Magistro**, successivamente, dichiara che la minoranza esprime voto contrario alla proposta di deliberazione in quanto illegittima e recante un parere negativo in ordine alla regolarità tecnica.

I L C O N S I G L I O

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco concernente: "Regolamento acquedotto – Modifica art. 23 del Regolamento approvato con D.C.C. n°14 del 25.07.2011";

VISTO l'esito della votazione come sopra trascritto;

RICHIAMATO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

D E L I B E R A

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, come formulata dal Sindaco, che qui si intende integralmente trascritta.



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. ___ DEL ___/___/2014



---=O=---

OGGETTO: - REGOLAMENTO ACQUEDOTTO – MODIFICA ART. 23 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON D.C.C. N. 14 DEL 25/07/2011.

---=O=---

FORMULAZIONE

PREMESSO:

-  **che** con D.C.C. n. 14/2011 è stato approvato dal consiglio comunale il regolamento acquedotto vigente in questo comune;
-  **che** il suddetto regolamento deve essere integrato al fine di considerare la circostanza in cui l'ente non abbia effettuato le letture dei contatori e non sia possibile fare riferimento "al consumo medio annuo calcolato sul consumo dei tre anni precedenti";

VISTA la delibera di consiglio comunale n. 14/2011;

RITENUTO opportuno e necessario adeguare il regolamento n. 14/2011 alle previsioni di cui in oggetto;

VISTA la DGM n. 158 del 29/11/2013;

PROPONE

- 1) di integrare il regolamento acquedotto vigente in questo comune ed approvato con D.C.C. n. 14/2011 inserendo l'art. 23 BIS che così testualmente recita:

Nei casi in cui non fosse effettuata la lettura per qualsivoglia motivo e, comunque, accertatene l'avvenuta erogazione dell'acqua, la stessa ai fini del relativo pagamento da parte dell'utente sarà determinata nel modo seguente:

Consumo medio per componente (abitante) risultante dai dati ISTAT moltiplicato per il numero dei componenti il nucleo familiare dell'utenza. Tali risultanze saranno moltiplicate per la tariffa tempo per tempo vigente. Sul risultato finale si opererà un abbattimento in favore del titolare dell'utenza pari ad una percentuale variabile in funzione del numero di costituenti il nucleo familiare, in favore dei nuclei familiari più numerosi. Tali modalità vengono applicate nella considerazione che, comunque, qualora non si dovesse procedere alla riscossione si creerebbe un indebito arricchimento nel confronti degli utenti interessati e la conseguente disparità di trattamento degli altri soggetti. In conseguenza di quanto sopra il pagamento relativo alla contribuzione per il servizio fognario e depurativo sarà calcolato sul consumo stimato come sopra con l'abbattimento previsto per legge.

Il Sindaco
F.to Dott. Ing. Anna Sidoti

COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Regolamento acquedotto – Modifica art. 23 del Regolamento approvato con D.C.C. n. 14 del 25/07/2011

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere NON FAVOREVOLE. Si allega nota li, 25.03.2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica

F.to Antonino Costanzo

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere NON DOVUTO li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Nunzio Milici

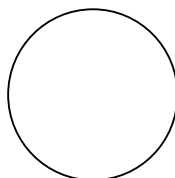
II CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Simone Natoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cinzia Chirieleison

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

Montagnareale, lì **10.04.2014**



F.to Il Responsabile

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione:

- è pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, a partire dal **10.04.2014**;

Montagnareale, lì **10.04.2014**

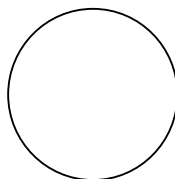
Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Cinzia Chirieleison

- è divenuta esecutiva il _____

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, lì _____



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cinzia Chirieleison
